



Misure 2009 di accumulo nevoso al ghiacciaio Ciardoney: innevamento abbondante

SMI – Redazione Nimbus, 5 giugno 2009

Il 4 giugno 2009 sono state effettuate le misure di accumulo nevoso stagionale sul ghiacciaio Ciardoney, sul versante canavesano del Gran Paradiso, grazie al determinante appoggio logistico di **IRIDE Energia** e alla disponibilità dell' **Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso**.

A seguito delle straordinarie precipitazioni del periodo novembre 2008 – aprile 2009, la copertura nevosa sul ghiacciaio variava tra **430 e 540 cm**, con densità della neve mediamente intorno a **400 kg/m³** ed equivalente in acqua specifico pari a **1840 mm**, ma con una punta di 2278 mm nel sito di misura più elevato al Colle Ciardoney (3140 m).

L'accumulo invernale di 1840 mm si colloca in **terza posizione** tra i più abbondanti dall'inizio delle misure di bilancio di massa nel 1992, dopo le stagioni 1992-93 (2340 mm) e 2000-01 (2000 mm), pure contraddistinte da imponenti neviccate nei bacini d'alta quota. L'eccezionalità della stagione 2008-09 risiede evidentemente nel fatto che, contrariamente agli altri due casi appena citati, neviccate copiose e ripetute si sono verificate anche alle quote inferiori, in bassa montagna, recando gravi danni a infrastrutture e vegetazione.



Veduta della diga di Valsoera (2440 m) dall'elicottero: il disgelo della superficie lacustre è iniziato da circa due settimane. Dal 1° ottobre 2008 al 30 aprile 2009 la stazione meteorologica ha rilevato una caduta totale di 1067 cm di neve fresca, a fronte di un valor medio che dovrebbe attestarsi intorno a 740 cm. E' stato dunque un inverno straordinariamente innevato, come non si osservava, in questo sito, dalla stagione 1985-86 (1066 cm). Lo spessore massimo al suolo è stato misurato il 28 aprile 2009, con 433 cm (f. Fabrizio Gaudio – IRIDE SpA).



Arrivo al Colle Ciardoney (f. Fabrizio Gaudio – IRIDE SpA).



Dal Colle Ciardoney verso Sud, ore 09: banchi elevati di nubi lenticolari per venti tesi da NW in quota, assenti tuttavia sul ghiacciaio, dove regnava calma di vento. Temperatura: 3 °C.



Luca Mercalli e Fulvio Fornengo misurano lo spessore nevoso al Colle Ciardoney: 540 cm.



Colle Ciardoney, le squadre SMI, IRIDE e RAI-Torino al lavoro per le misure di accumulo e per la registrazione di “Buongiorno Regione”, in onda su RAI3 il 05.06.2009.



Colle Ciardoney, le squadre SMI, IRIDE e RAI-Torino con il carotiere da 5 m per il campionamento delle densità della neve.



Impressionante cornice di neve, dello spessore di almeno 10 m, sulla cresta che collega le due Uje di Ciardoney, attorno a quota 3300 m. Aggettante da Sud-Est verso Nord-Ovest, si è probabilmente formata durante l'ultima imponente nevicata di fine aprile 2009, accompagnata da forte sbarramento dei venti dai quadranti orientali.



Ghiacciaio Ciardoney, campionamento delle densità della neve (circa 400 kg/m^3).



Luca Mercalli misura lo spessore della neve – pari a 430 cm - sul settore mediano del ghiacciaio, a quota 3050 m.



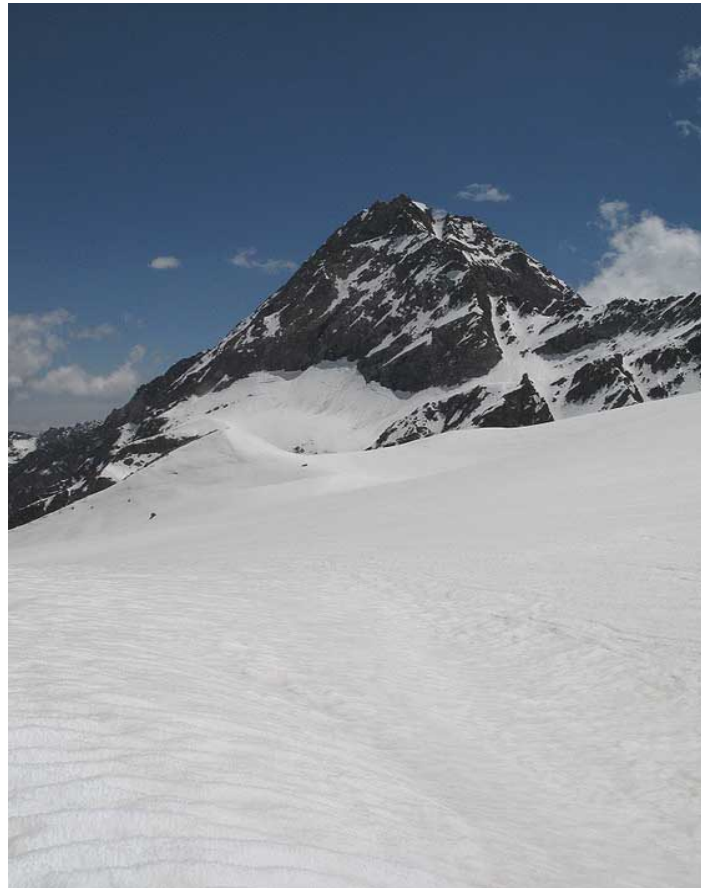
In discesa verso la fronte.



In discesa verso la fronte: Fulvio Fornengo trasporta la sacca contenente il carotiere da neve.



Il ghiacciaio Ciardoney visto dal pianoro antistante la fronte (quota 2850 m), sepolta sotto circa 450 cm di neve.



Il maestoso Monte Gialin (3270 m), alla cui base si annida il piccolo ghiacciaio di Geri, di cui si intravede la crepaccia terminale.



Veduta dalle morene del ghiacciaio Ciardoney verso la Valle Soana: la zona del Bivacco Revelli (2610 m) è abbondantemente innevata, e anche sui versanti Nord delle Prealpi l'innnevamento è ancora cospicuo oltre i 2000 m.



Il ghiacciaio visto da valle con, a sinistra, l'acuminata Grande Uja di Ciardoney (3325 m). Il torrente glaciale, che in anni meno innevati a inizio giugno solitamente inizia ad emergere a valle della fronte, quest'anno è ancora completamente invisibile. Durante la giornata, in regime di venti da Nord-Ovest e aria asciutta, si sono formati cumuli sparsi con base elevata, al di sopra delle creste (> 3500 m).